IL TESORO PREZIOSO

Foglietto di informazione settimanale della Parrocchia Beata Vergine del Carmine in Assemini

www.parrocchie.it/assemini/carmine/ Anno 2026/n.27 – 26 luglio 2026

bvcarmineassemini@gmail.com - 3520732614



...per qualcosa di più!

Messa in cantiere la festa patronale e l'intensa attività estiva con i ragazzi, la nostra parrocchia si ritrova a vivere una ricorrenza che chiede di non essere assolutamente disattesa né tantomeno trascurata. Infatti celebrare il venticinquesimo di sacerdozio di don Luca Venturelli significa, insieme con lui, ringraziare il Signore per la sua fedeltà e, allo stesso tempo, aprire il cuore alla preghiera e alla disponibilità perché la nostra parrocchia sia grembo di nuove e sante vocazioni alla vita sacerdotale e consacrata. Don Luca, che in questa parrocchia ha mosso i primi passi della fede e anche attraverso la testimonianza dei parroci e di altri seminaristi del tempo ha scoperto e maturato la decisione di intraprendere il suo cammino, appartiene alla Chiesa e nei suoi molteplici servizi pastorali porta con sé anche ciò che ha vissuto, imparato e sperimentato nella sua comunità d'origine. Un legame che nel tempo si è espresso e reso visibile nei diversi ambiti del suo impegno pastorale e che passa anche attraverso la presenza attiva di Isa e Umberto, i suoi genitori, e di Matteo, suo fratello, nelle iniziative e nella quotidianità della nostra parrocchia.



Riporto una frase con cui don Antonello Mura (proprio questa settimana ha concluso la sua vita terrena verso il cielo) nell'omelia della Prima Messa di don Luca nella nostra chiesa parrocchiale, il 22 luglio 2001, descriveva il senso di ciò che stava accadendo: "Emozione, senz'altro, per tutta questa comunità, perché attraverso il tuo sacerdozio abbiamo modo di vedere che Dio continua ad amarci, nonostante il nostro peccato, e continuamente ci viene incontro, anche suscitando persone che attraverso il dono del sacerdozio hanno il compito di avvicinarci a Dio, a questo Dio che non si stanca mai di amarci." Don Luca è in buona compagnia: sono infatti diverse le vocazioni alla vita consacrata e sacerdotale nate nel grembo di questa comunità. Don Marco Orrù, parroco ad Elmas, don Gianni Locci, a Capoterra, don Gabriele Casu, a Selegas; con loro Padre Ignacio, in Argentina e fratel Luigi Pinna, saveriano, che proprio in questi giorni si trova ad Assemini prima di partire in Colombia come missionario, e ...spero di non dimenticare nessuno! Insomma una bella e ricca tradizione che ci consegna la responsabilità della preghiera e della testimonianza perché la chiamata del Signore, a partire dal clima di fede e di carità vissuto dagli adulti e dalle famiglie della parrocchia, raggiunga anche i nostri ragazzi e giovani: anzitutto a vivere il dono della sua amicizia e, se nella sua volontà, a qualcosa di più: saremo testimoni di cosa significhi "qualcosa di più" proprio il 12 settembre, nell'ordinazione sacerdotale di don Leonardo, felici e grati per il dono straordinario di accompagnarlo in quest'ultimo tratto di strada verso consacrazione. E non è roba di tutti i giorni. Appunto!

don Emanuele

Calendario liturgico

2026 LUGLIO 25 Sabato	**SAN GIACOMO IL MAGGIORE, APOSTOLO**	Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* **Ore 19.00 XXV anniversario di sacerdozio di *don Luca Venturelli***
26 Domenica	**XVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO** *ANNO A*	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Ivo, Dafne e Gionata Ore 11.00 Per la comunità parrocchiale Ore 19.00 Igino e Anna
27 Lunedì		*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Tommaso e Maria
28 Martedì		*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Oliviero
29 Mercoledì	**SANTI MARTA, MARIA E LAZZARO**	*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Antonello
30 Giovedì		*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Laura
31 Venerdì	**SANT'IGNAZIO DI LOYOLA**	*Ore 18.15 Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Alcide, Carmelina, Antioco e Emma
AGOSTO 1 Sabato	**SANT'ALFONSO MARIA DE'LIGUORI**	**Ore 10.30 Santa Messa nella chiesetta del Carmine** Sotero e Giulietta Ore 17.00 *Matrimonio* Manuel e Giulia Ore 18.15 *Preghiera del Santo Rosario* Ore 19.00 Benigno
2 Domenica	**XVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO** *ANNO A*	Ore 7.30 Per la comunità parrocchiale Ore 9.30 Per la comunità parrocchiale Ore 11.00 *50mo matrimonio* Franco e Maria Elisabetta Ore 19.00 Domenico

Siamo chiamati ad assumere uno stile evangelico, senza contrapporci frettolosamente con giudizi arroganti, senza imporci con il potere e con la forza, senza perdere la fiducia nell'opera di Dio. Si tratta – diceva l'allora cardinale Ratzinger – di sottometterci alla logica del seme che non è quella del successo e della grandezza, ma ci chiede di farci piccoli e di servire la vita delle persone. In questo modo, noi stessi diventeremo come un piccolo seme di Vangelo che germoglia e come un lievito di amore che trasforma la pasta del mondo.
Papa Leone XIV, 19 luglio 2026

In ascolto di Pietro

con Papa Leone XIV

Dall'Enciclica *Magnifica Humanitas*

Costruire nel bene

11. Costruire una città impostata sul bene comune esige, dunque, in primo luogo, di edificare sulla roccia della relazione con Dio. Riconoscere che la verità del suo amore ci chiama a una vita «in abbondanza» (*Gv* 10,10) e alla comunione con Lui. Insieme con sant'Agostino, anche noi possiamo dire: «Ci hai fatti per te, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te». Dio, infatti, ha inscritto nel nostro cuore un desiderio di felicità che abbraccia tutte le dimensioni della vita, e la Chiesa, nel dialogo con gli uomini e le donne del nostro tempo, avverte l'urgenza di custodire e orientare tale aspirazione verso la sua verità più profonda.

12. In secondo luogo, edificare nel bene significa accettare il limite e la fragilità dell'umanità senza considerarli un errore da correggere. Oggi, il desiderio di pienezza dell'essere umano rischia di essere deviato verso mete ingannevoli: l'illusione di una tecnica che promette di liberarci da ogni fragilità o modelli di benessere che "lasciano indietro" interi popoli. Non di rado, riponiamo la speranza in un potenziamento senza limiti, in forme di progresso che possono esacerbare le disuguaglianze, in soluzioni immediate incapaci di sanare le ferite dei popoli. Così, mentre alcuni inseguono la chimera di un'autoaffermazione illimitata, molti restano privi del necessario. La Chiesa ricorda, con voce umile ma ferma, che la vera realizzazione non nasce dalla rimozione delle fragilità, ma da una crescita armoniosa: là dove libertà e responsabilità si intrecciano con la cura reciproca e la vera solidarietà, e dove il progresso si misura sulla dignità di ciascuno e sul bene dei popoli.

13. Costruire un mondo in cui tutti possono "fiorire" esige, in terzo luogo, una corresponsabilità coraggiosa. Nessuna mano, da sola, è sufficiente a sostenere il peso delle sfide che attraversano il mondo; e nessuna è così debole da non poter offrire il proprio contributo: «La forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza» (*2Cor* 12,9). A ciascuno il suo tratto di muro: scienziati e ricercatori, imprenditori e lavoratori, educatori e legislatori, società civile, movimenti popolari e comunità di fede. Questa è la logica della sussidiarietà, che valorizza la cooperazione tra generazioni, tra popoli, tra discipline e culture come via maestra per far crescere stabilità, prosperità e pace. Le tensioni e le differenze non devono intimorire: possono diventare energie creative quando sono orientate da una responsabilità condivisa.

14. Infine, edificare nel bene domanda un linguaggio evangelico. Evitiamo parole che umiliano o contrappongono. Scegliamo la chiarezza che illumina e la franchezza che apre vie. Non benediciamo entusiasmi ingenui, non alimentiamo paure sterili. Piuttosto, indichiamo criteri di discernimento – dignità della persona, destinazione universale dei beni, opzione per i poveri, cura della Casa comune, pace – e traduciamoli in prassi: progettazione responsabile, valutazioni d'impatto umano e sociale, inclusione dei più fragili, alfabetizzazione digitale, ricerca e industria orientate alla giustizia e alla pace.

Rimanere umani

Nel tempo dell'intelligenza artificiale, in cui la dignità umana rischia di essere oscurata da nuove forme di disumanizzazione, abbiamo il dovere urgente di restare profondamente umani, custodendo con amore quella magnifica umanità che ci è stata donata e mostrata nella sua pienezza in Cristo, e che nessuna macchina potrà mai sostituire nel suo splendore. Il vero progresso nasce sempre da un cuore aperto all'altro, da un'intelligenza disponibile all'ascolto, da una volontà che cerca ciò che unisce più che ciò che separa.

bacheca





Grato al Signore per il dono del Presbiterato
nel 25° anniversario della mia Ordinazione
ti invito a ringraziare con me il Signore
durante la celebrazione eucaristica
presso la parrocchia di San Carlo Borromeo
in Cagliari il 21 Luglio 2026 alle ore 19

don Luca Venturelli

Sarà celebrata una S Messa di ringraziamento
anche presso la parrocchia Beata Vergine del Carmine
in Assemini il giorno 25 Luglio 2026 alle ore 19